I SATANISTI SONO PIÙ NUMEROSI
E ATTIVI DI QUANTO PENSIAMO
E VIVONO IN MEZZO A NOI

Le sette che adorano il Maligno sono sparse in tutto il mondo e, benché non collegate tra loro in modo sistematico, hanno uno scopo comune: distruggere l'ordine costituito e instaurare l'impero del male. Nel frattempo celebrano rituali abbietti e talvolta criminali, allo scopo di ottenere da Satana dei benefici per se stessi, ma, soprattutto, dei malefici per gli altri

Giulio Setti



Nel nome di Satana

Ogni anno nei soli Stati Uniti d'America scompaiono circa diecimila persone. Buona parte delle quali, soprattutto in California, finirebbero nelle grinfie dei satanisti. Questa è la convinzione di un agente dell'FBI confidatosi anni fa con il giornalista italiano Giorgio Medail, che si trovava in America per un reportage sulle messe nere. Proprio la California, a detta degli esperti, sarebbe uno degli stati maggiormente segnati da questo fenomeno. Sparizioni di persone, da utilizzare per sacrifici umani, avverrebbero con una certa frequenza lungo l'autostrada Highway A1. E San Francisco altro non sarebbe che il vertice di un triangolo nero che, con Torino e Praga, rappresenterebbe una delle tre roccaforti dei seguaci del Maligno.

San Francisco sarebbe il vertice di un triangolo nero che, con Torino e Praga, rappresenterebbe una delle tre roccaforti dei seguaci del Maligno.

OGNI SETTA HA I SUOI RITUALI

Se questi dati, forse gonfiati dalla stampa, dovessero avere un minimo di fondamento, allora ci troveremmo di fronte ad una preoccupante mappa della religiosità deviata.

Quanti siano i satanisti nessuno lo sa con precisione. Nemmeno essi stessi. Questo perché le loro identità, come pure i loro riti, sono strettamente segreti. Di certo si sa solo che non esiste un rituale satanico ben preciso. E sebbene negli anni Sessanta sia stata pubblicata in California addirittura la Bibbia di Satana, i moderni seguaci del demonio hanno riti e liturgie che differiscono da Paese a Paese. In Francia, ad esempio, esistono diversi gruppi che praticano la magia sessuale ed hanno una forte componente femminile, mentre nei covens (congreghe) inglesi predominano i maschi, molti dei quali si abbandonano a pratiche neopagane o sadomasochiste con rituali ripugnanti e talvolta criminali che arrivano ai sacrifici umani, di bambini in particolare.

In Italia non risulta che l'omicidio rituale venga praticato, mentre questo è ammesso e anzi è una pratica obbligatoria nelle conventicole dei narcotrafficanti messicani



△ *Simulazione di un rito sacrificale durante una messa nera.*

Il sacrificio finale

Alcuni gruppi satanisti praticano il suicidio rituale per "ascendere ad altre realtà". Quest'idea è molto antica e risale al 1300. Margaret Murray, nota studiosa di stregoneria e paganesimo, ha scritto nel libro "Le streghe nell'Europa occidentale" (Garzanti, 1978): "Il sacrificio del Dio delle Streghe era compiuto in Francia, Belgio e Gran Bretagna. Lo studioso James Frazer ha rilevato che la vittima umana, dio o vicario, non soltanto soggiaceva al suo destino, ma spesso lo anticipava dandosi la morte o mettendosi spontaneamente nelle mani del suo sacrificante". Questa stessa rassegnazione al sacrificio è stata rilevata nei settari del XX° secolo. Susan Atkins, una delle adepte della Family Manson, ha scritto nel suo memoriale "Figlia di Satana figlia di Dio": "Dovevo morire per tutta la gente. Loro non lo sapevano, ma stavo per morire per loro".

che si ricollegano al culto azteco di Quetzalcoatl, il Serpente Piumato.

Sabba e messe nere

Perfino le strutture ed i credi dei satanisti variano a seconda delle nazioni. Taluni gruppi non sono altro che una degenerazione dei movimenti hippies; si tratta di ribelli insofferenti all'autorità costituita che si servono del disprezzo della religione solo per dare scandalo. Alcuni di costoro sono noti cantanti rock, come Dio, i Black Sabbath ed Alice Cooper (che prende il nome da una strega del passato che terminò i suoi giorni sul rogo), i quali si fingono satanisti ma che di fatto non hanno nulla in comune con i veri adoratori del demonio. I veri satanisti, per contro, non si addobbano con tatuaggi, teschi o croci rovesciate, ma si travestono, più subdolamente, da persone rispettabili. Costoro, a differenza dei seguaci degli antichi culti pre e paleocristiani (come gli gnostici di Aleister Crowley, troppo frettolosamente etichettati come satanisti, o come i paganeggianti Bambini di Satana), adorano effettivamente il Maligno, il diavolo biblico, il signore del male. Convinti che in questo modo non andranno all'inferno ma erediteranno la Terra. E sicuri che il diavolo non sia così brutto come lo dipinge la Chiesa.

I satanisti si radunano periodicamente per cantare le lodi al loro signore generalmente il 1° maggio, festa di Lammas, ed il 2 novembre, Halloween. Questi incontri, chiamati sabba quando vi partecipano molti adepti ed esba se in forma meno solenne, avvengono prevalentemente di notte (ma anche qui non c'è una regola). Solitamente gli incontri hanno luogo fra la mezzanotte e le due e tre quarti, nel momento in cui le influenze lunari sarebbero più forti ed il momento propizio per le evocazioni demoniache e le pratiche magiche. Durante questi incontri si celebra una messa, che è nera in quanto ripete al rovescio quella cristiana. Si evoca il diavolo anziché il Signore, si recita nema anziché amen, si utilizza come altare una donna nuda e ci si scambia un segno di pace congiungendosi carnalmente. Durante queste cerimonie, praticate con diverse varianti a seconda dei vari covens, si è soliti raccogliere in un calice gli umori sessuali di tutti i presenti e quindi comunicarcisi. Tale liquido, chiamato amrita, servirebbe a conferire maggiore forza psichica durante gli incantesimi con i quali i satanisti cercano di ottenere vantaggi personali, dalla ricchezza alla giovinezza al successo, ma solo ed esclusivamente attraverso il male procu- ▶



2/48

Durante questi incontri si celebra una messa, che è nera in quanto ripete al rovescio quella cristiana, nella quale si evoca il diavolo anziché il Signore.

rato ad altri: lo scopo è quello di ottenere benefici attraverso le altrui disgrazie. Durante questi riti viene talvolta portata a termine una pratica segretissima, la costruzione del bambino interno, basata sulla credenza che non tutti gli uomini abbiano un'anima immortale e che pertanto sia necessario costruirsela giorno per giorno. Questo avviene, per i satanisti, con la ritenzione del liquido seminale. Che, in questo modo, andrebbe ad alimentare il bambino interno, che come tale viene nutrito ed allevato. Il "bambino" viene battezzato satanicamente con un nome segreto che nessuno dovrà mai conoscere, se non si vorrà correre il rischio di diventare schiavi psichici, zombi privi di volontà in balia dello scopritore del nome segreto.

Ma la più aberrante pratica magica dei satanisti è sicuramente l'immolazione di una vittima umana.

L'IMPORTANZA DEI SACRIFICI UMANI

"Il vero segreto della Scienza Occulta", ha scritto il demonologo francese Georges Demaix, "è il controllo del magnetismo umano e la sua proiezione nello spazio. Coloro che ignorano il magnetismo non possono agire. I fluidi umani sono potenti e di una rara efficacia". E la caccia a questi fluidi sembra essere una delle occupazioni principali dei cultori del male. Nel 1992 i giornali della Gran Bretagna riportavano a titoli cubitali la notizia che decine di bambini sarebbero stati rapiti dai satanisti londinesi e sacrificati. Molti di questi, in aggiunta, sarebbero stati figli di coppie sataniche, appositamente allevati per l'olocausto finale. Questa abietta usanza verrebbe praticata in quanto, al momento del trapasso, il sacrificato sprigionerebbe potentissime energie psichiche che i satanisti utilizzerebbero, oltreché per propiziarsi le divinità infernali, per ottenere il dominio sulle forze della natura. Essendo, fortunatamente, tale costume non esente da conseguenze anche penali, molti adepti del demonio preferiscono ridurre i rischi operando su cadaveri trafugati dai cimiteri. Queste profanazioni di tombe avvengono talvolta corrompendo i custodi dei cimiteri. Un caso che destò scalpore si verificò in Italia, a Ioppolo, nel 1984, allorché un necroforo venne colto sul fatto mentre disseppelliva una bimba di cinque anni.

Ricostruzione di un'evocazione diabolica casereccia.





△ *Un rituale dei Bambini di Satana.*

ACCELERARE LA FINE DEL MONDO

Una delle idee fisse di alcuni gruppi settari dediti al male è la convinzione dell'imminenza della fine del mondo. Fine che deve essere accelerata per permettere al diavolo di sgominare le forze del bene, incarnate dalla società borghese e conservatrice, detentrice del potere. Per questo motivo, per scardinare dalle fondamenta lo status quo, molti satanisti anni Novanta hanno cominciato a reclutare tra le loro fila, soprattutto in America, membri dell'esercito ed esponenti della finanza, tutti accomunati dall'idea di un nuovo ordine mondiale. A capo di questo movimento rivoluzionario sotterraneo, iniziato negli anni Sessanta, starebbe un re del mondo, dimorante in Scozia, la cui identità è sconosciuta a tutti. Costui agirebbe attraverso gli Illuminati, una antichissima setta di risvegliati (cioè di ribelli alla cultura e alla religione ufficiali, giudicate oppressive e massificanti), che avrebbe affiliati in tutto il mondo. E che utilizzerebbe individui psicolabili per destabilizzare periodicamente le basi della società.



△ ***Il sabba infernale secondo il pittore Goya.***

Un classico esempio di attacco mascherato alle istituzioni fu la strage a Bel Air del 1969, durante la quale furono massacrate sei persone, compresa Sharon Tate, la bellissima moglie di Roman Polanski. Tale eccidio era stato ordinato da un pazzoide fanatico a nome Charles Manson, un satanista che amava farsi chiamare Dio oppure Satana e che aveva raccolto un gruppetto di hippies sbandati in un ranch, l'Old Spahn, ribattezzato The Family, la famiglia Manson.

Di questa congrega di sbandati Vincent Bugliosi, il procuratore incaricato delle indagini sulla strage di Bel Air, ha scritto: "Quasi tutti i membri della Family avevano maturato una profonda e radicata ostilità verso la società".

Lo stesso Bugliosi si è detto convinto che i mansoniani intendessero ordire un complotto su larga scala "per provocare una gigantesca carneficina e fuggire nel deserto da dove Manson sarebbe stato richiamato un giorno per governare il mondo".

La mano dell'impiccato

Filo conduttore di queste pratiche ed azioni sarebbe la possibilità di ottenere i favori del demonio. Con il quale gli adepti possono stipulare un patto per ottenere un dono, uno e uno soltanto, in cambio dell'anima, e in genere per la durata di soli venti anni, come è documentato nella tradizione stregonesca sin dal XVI° secolo. Nel tentativo di prolungare questi favori i satanisti cercano di piegare il diavolo ai propri voleri servendosi dell'incantesimo della mano di gloria. Si tratta di una pratica oramai pressoché scomparsa e consiste nel procurarsi la mano mummificata di un impiccato, operazione tutt'altro che agevole, da utilizzare come portacandele per affascinare il diavolo. Nei trattati stregoneschi rinascimentali si dice infatti che il demonio provi un'attrazione irresistibile per questo amuleto e che, pur di avere la possibilità di contemplarlo, sia disposto a concedere qualsiasi favore al possessore della mano. Che, in questo modo, acquista la gloria, cioè i poteri, del demonio. L'ultima mano di gloria in circolazione si trova nel museo personale dello studioso torinese Lorenzo Alessandri, pittore e grande esperto di demonologia e satanismo.

Dal 30 aprile 1966 esiste anche una chiesa ufficiale per il culto del male. Si trova a San Francisco, è ▶

I vari satanismi

Non tutti gli adepti del demonio adorano la stessa entità. I cosmisti, come la setta francese della Cosa astrale, credono in un'entità spaziale, una forma di energia che permea l'universo. I satanisti venerano invece il diavolo biblico, l'autentico avversario di Cristo, il signore del Male, l'angelo ribelle all'autorità politica e religiosa. I luciferiani e i diabolici, invece, credono in una versione eretica della figura del diavolo. Sono cioè convinti che il dio cristiano fosse un Signore geloso, intenzionato a tenere Adamo come uno schiavo imbelle recluso in Paradiso, e pensano che l'intervento del serpente, che ha regalato all'uomo la conoscenza, ci abbia liberati dalla tirannia di Dio. Per questo alcuni luciferiani venerano un idolo di matrice templare, Baphomet, un demone con una candela accesa tra le corna. La candela della conoscenza, che con la sua luce rischiara le tenebre dell'ignoranza voluta da Dio. Gruppi luciferiani in Italia sono i seguaci di Efrem del Gatto (vero nome Sergio Gatti) e del bolognese Marco Dimitri, baphomettiano nonostante il suo coven si chiami Bambini di Satana. Da non confondersi con gli adoratori del Maligno sono i neopagani, che recuperano gli antichi culti greco-romani, i seguaci della Wicca, la religione dell'Europa occidentale precristiana, e i draconiani, un gruppo gnostico convinto che divinità aliene abbiano da sempre controllato energeticamente il nostro pianeta.

Decisamente satanici sono gli yezidi o adoratori del Pavone, un gruppo eretico in campo islamico, convinto che non un serpente ma il sopracitato pennuto abbia affrancato l'uomo dalla schiavitù, con il compito di distruggere le forze del bene.

I veri satanisti non si addobbano con tatuaggi, teschi o croci rovesciate, ma vivono in mezzo a noi travestiti da persone rispettabili e adorano il Maligno.

una palazzina in legno di tre piani, tutta nera, tappezzata internamente da drappi rossi, maschere diaboliche, fruste e crocefissi rovesciati. La sua frequentazione è libera, come pure il culto è autorizzato, essendo in America ammessa per legge qualsiasi religione. Vicario e fondatore di questa chiesa è l'ungherese Anton Szandor La Vey, un ex domatore di leoni dal fascino mefistofelico, che vanta migliaia di aderenti non solo negli States ma anche in Europa e Canada. La Vey ha scritto una bibbia satanica che in pochi anni è diventata un best seller ed il cui comandamento principale è "fa ciò che vuoi". La Vey sostiene che Satana voglia il bene dell'umanità e che sia contrario alla mortificazione della carne e della volontà. Per questo motivo i satanisti si sentono autorizzati a fare tutto ciò che vogliono, anche il male, se per loro rappresenta un bene. Tutto il contrario dell'insegnamento cattolico "ama il tuo prossimo più di te stesso".



Un doccione raffigurante il demonio.

MAGIA E SUPERSTIZIONE

La Vey opera assieme alla biondissima moglie e alla figlia Karla, dispensando sacramenti (ovviamente satanici) e celebrando matrimoni. Uno dei suoi più discussi matrimoni satanici, celebrato a Louisville, nel Kentucky, fra il locale vescovo nero ed una sacerdotessa di Satana, ha attirato centinaia di curiosi.

Contro queste chiese sataniche si sono mossi molti esperti dell'occulto, come il ricercatore Jeremy Kingston, che ha dichiarato: "La setta di La Vey si sta espandendo, ma gli studiosi di occultismo sostengono che è molto rischioso avere a che fare con la magia nera. E un fatto accaduto nel 1967 sembra avvalorare questa ipotesi: la sera del 29 giugno un uomo di mezza età crollò sul pavimento del suo appartamento a San Francisco, urlando con voce di donna: non voglio morire. I membri della sua famiglia, tutti appartenenti alla setta di La Vey, riconobbero la voce di Jayne Mansfield, la nota attrice rivale di Marilyn Monroe, segretamente seguace di La Vey. Jayne, che era membra della setta e aveva dichiarato di volerne uscire, sarebbe morta in un incidente d'auto dopo essere stata maledetta da La Vey".

A parte questi episodi, i satanisti non ci tengono a farsi pubblicità. Stanno in mezzo a noi, ignorati ma più numerosi di quanto immaginiamo. E operano per distruggere l'ordine costituito, per sconfiggere il bene e instaurare il regno del male. E se ci guardiamo intorno siamo tentati di pensare che ci stanno riuscendo o, almeno, che hanno cominciato la loro opera e stanno ottenendo risultati soddisfacenti (dal loro punto di vista, si capisce).